

TABURNO APOLLOSA - CAMPOLI DEL MONTE TABURNO - CASTELPOTO - CAUTANO - FOGLIANISE - PAUPISI - TOCCO CAUDIO - TORRECURO - VITULANO

I sommelier premiano l'Aglianico della Fontanavecchia

● Gino Morgillo

Dopo le tre medaglie d'argento ottenute alla selezione del sindaco 2006, ancora un'affermazione di prestigio per l'azienda agricola Fontanavecchia di Torrecuso. L'Aglianico del Taburno "Vigna Cataratte Riserva 2001", infatti, è stato premiato con i "Cinque Grappoli" dalla guida Duemilavini 2007 dell'associazione italiana sommelier.

Nella competizione sono state recensite 1434 aziende, con oltre 15mila vini degustati, di cui circa 800 approdati al-

la fase finale e 295 con il punteggio dell'eccellenza assegnato a 265 aziende. La Campania ha ottenuto nove premi e, della provincia di Benevento, insieme a Fontanavecchia, il riconoscimento è stato conferito anche alla Cantina del Taburno per l'Aglianico del Taburno "Bue Apis 2003".

"E' fuori dubbio - dice Libero Rillo, titolare di Fontanavecchia - che questa nuova attestazione, al di là del successo per una strategia aziendale rivolta alla produzione di nettari di qualità, esalta ancor più le grandi potenzialità dell'aglianico, un vitigno che rappre-

senta l'identità vitivinicola del nostro territorio. Per questo sono convinto che, insieme alle due aziende sannite, ancora una volta è stato riconosciuto il valore e la vocazione di una zona da sempre sinonimo di grandi vini". Il "Vigna Cataratte" - si legge in una nota diffusa dall'azienda di Torrecuso - è una riserva di aglianico in purezza invecchiato in barriques di rovere francese. Ha colore rosso rubino e al naso si apre in sentori di gran finezza, come spezie, canfora, nota smaltata, ma anche confettura di frutti di bosco e prugne secche. Al palato si sviluppa su una struttura di ampio spessore tutta giocata su sensazioni fruttate di mora e amarena, con tannino evidente, ma avvolgente e morbido. Gradazione alcolica 14,50 per cento e, per quanto concerne gli abbinamenti, è indicato per i formaggi stagionati e piatti a base di carne.



Questa nuova attestazione esalta le grandi potenzialità dell'aglianico, un vitigno che rappresenta l'identità vitivinicola del nostro territorio

Libero Rillo